

LA COMMISSIONE REGIONALE PARI OPPORTUNITÀ

Antonella Accardo

PREMESSA

L'articolo 55 dello Statuto della Regione Toscana, in vigore dal 2005, colloca la Commissione regionale per le pari opportunità (di seguito CRPO) tra gli organi di tutela e garanzia; essa è disciplinata dalla legge regionale 15 dicembre 2009, n. 76 "Commissione regionale per le pari opportunità. Essa è costituita da 19 componenti, nel corso del 2019, ha svolto 16 sedute e l'ufficio di presidenza si è riunito 16 volte.

1. IL RUOLO DELLA CRPO NELL'AMBITO DEL PROCESSO DI APPROVAZIONE DEGLI ATTI CONSILIARI

La Commissione è un organismo che esprime pareri obbligatori sui provvedimenti legislativi ed amministrativi della Regione Toscana che abbiano rilevanza per le politiche di genere. Può inoltre esprimere osservazioni su tutti gli atti all'esame del Consiglio regionale.

Le competenze consultive della CRPO sono disciplinate dall'articolo 5 della legge regionale 15 dicembre 2009, n. 76 in virtù del quale: *"esprime parere obbligatorio sulle proposte di legge all'esame del Consiglio regionale in materia elettorale, di nomine, di pari opportunità, di organizzazione del personale, di bilancio preventivo regionale nonché sul programma regionale di sviluppo, sugli atti di programmazione generale e di settore nonché sui programmi di attività dell'Istituto regionale per la programmazione economica della Toscana (IRPET) e dell'Agenzia regionale di sanità (ARS)"*.

Nel 2019, ai sensi dell'articolo 5, comma 1 della legge istitutiva e dell'art. 71, comma 2, del regolamento interno dell'Assemblea legislativa regionale, la CRPO ha espresso 10 pareri, di cui 4 con osservazioni relativi a proposte di legge, 6 relativi a proposte di deliberazione e 4 pareri obbligatori non sono stati espressi, come di seguito elencati:

Proposta di legge 422 del 6 dicembre 2019 (Legge di stabilità per l'anno 2020).

Parere obbligatorio favorevole espresso a maggioranza

Proposta di legge 402 del 19 settembre 2019 (Disposizioni in materia di prevenzione e contrasto del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo).

Parere obbligatorio favorevole espresso a maggioranza

Proposta di legge 400 del 16 settembre 2019 (Norme di sostegno e promozione degli enti del Terzo settore toscano).

Osservazioni facoltative espresse all'unanimità

Proposta di legge 396 del 25 agosto 2019 (Disposizioni per l'elezione del Consiglio regionale della Toscana).

Parere obbligatorio non espresso non rilevato differenze ne' peggiorative, ne' migliorative rispetto all'attuale legge elettorale toscana

Proposta di legge 363 del 24 aprile 2019 (Promozione delle politiche giovanili regionali).

Osservazioni facoltative espresse all'unanimità

Proposta di legge 275 del 18 aprile 2019 (Proposta di legge n. 275 - Le case della Salute. Modifiche alla l.r. 40/2005).

Osservazioni facoltative espresse all'unanimità

Proposta di legge 424 del 6 febbraio 2019 (Bilancio di previsione finanziario 2020-2022).

Parere obbligatorio favorevole espresso a maggioranza

Proposta di deliberazione 512 del 6 dicembre 2019 (Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2020. Approvazione).

Parere obbligatorio favorevole espresso a maggioranza

Proposta di deliberazione 504 del 30 settembre 2019 (DEFR 2019-Integrazione della Sezione Programmatoria della Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2019 ai sensi dell'articolo 8 comma 5 bis della l.r. 1/2015).

Parere obbligatorio favorevole espresso a maggioranza

Proposta di deliberazione 486 del 12 luglio 2019 (Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2020.Approvazione).

Parere favorevole espresso a maggioranza con osservazioni

Proposta di deliberazione 480 del 3 luglio 2019 (Adozione del progetto di Paesaggio Le Leopoldine in Val di Chiana, di cui all'articolo 34 del PIT con valenza di Piano di Paesaggio).

Parere obbligatorio non espresso. Non sussistono aspetti che riguardano i profili attinenti al rispetto e dalla promozione dei principi costituzionali e statutari e legislativi di parità e di non discriminazione fra i generi

Proposta di deliberazione 459 del 22 marzo 2019 (DEFR 2019 - Integrazione della sezione programmatoria della Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2019 ai sensi dell'articolo 8 comma 5 bis della l.r. 1/2015).

Parere obbligatorio non espresso

Proposta di deliberazione 449 del 28 febbraio 2019 (Adozione del Piano Regionale Cave di cui all'articolo 6 l.r. 35/2015).

Parere obbligatorio non espresso per mancanza profili attinenti al rispetto e alla promozione dei principi costituzionali e statutari di parità e di non discriminazione tra i generi.

Proposta di deliberazione 440 del 30 gennaio 2019 (Piano sanitario e sociale integrato regionale PSSIR 2018 -2020).

Parere obbligatorio favorevole espresso a maggioranza

La Commissione per i profili attinenti al rispetto e alla promozione dei principi costituzionali e statutari di parità e di non discriminazione fra i generi si è espressa a maggioranza in 7 proposte (pdd 440, pdd 486, pdd 504, pdd 512, pdl 424, pdl 402, pdl 422), mentre nelle altre 7 si è espressa all'unanimità.

2. LE ALTRE ATTIVITÀ DELLA CRPO

La CRPO ha proseguito anche nel 2019 il lavoro di monitoraggio sul rispetto del principio di pari opportunità e rappresentanza di genere nelle nomine effettuate dalla Regione Toscana e nell'ambito delle politiche regionali, utilizzando i dati comunicati alla Commissione ai sensi dell'articolo 19 della legge regionale 5/2008 (Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione).

Nell'ambito dell'accordo sottoscritto con la Giunta regionale, Università di Firenze, Università di Pisa, Scuola Superiore Normale di Pisa, Scuola Superiore di Studi Universitari e di Perfezionamento Sant'Anna, Università per Stranieri di Siena e Scuola IMT Alti Studi di Lucca, la Commissione regionale per le pari opportunità ha collaborato per l'attribuzione dei premi per tesi di laurea magistrale e pubblicazioni scientifiche in materia di *analisi e contrasto degli stereotipi di genere* per l'anno accademico 2018/2019:

Nel mese di marzo la Commissione regionale per le pari opportunità, in collaborazione con il settore "Sistema informativo di supporto alle decisioni. Ufficio Regionale di Statistica" della Giunta regionale, ha realizzato un'indagine statistica dal titolo "Le Commissioni Pari Opportunità in Toscana – anno 2019" rivolta a tutti i sindaci e le sindache dei 273 Comuni toscani e ai 10 presidenti delle province toscane/città metropolitana, della Toscana. Gli obiettivi:

conoscere la diffusione sul territorio delle commissioni per le pari opportunità, il loro funzionamento, le attività svolte e le difficoltà incontrate. La rilevazione si è svolta somministrando un questionario via web nel periodo 21 marzo – 19 aprile 2019. Il numero dei rispondenti, con questionari completi, sono stati 167 sindaci/presidenti (pari al 59%). I risultati sono stati presentati pubblicamente il giorno 9 luglio 2019 con una conferenza stampa insieme al Presidente del Consiglio regionale.

All'interno della collana dei Quaderni della CRPO sono stati realizzate tre pubblicazioni.

Il Quaderno n. 61 che raccoglie le 10 tesi di laurea vincitrici della 2^a selezione per l'anno accademico 2018/2019 dei premi per tesi di laurea magistrale e pubblicazioni scientifiche in materia di *“analisi e contrasto degli stereotipi di genere”* come previsto nell'accordo stipulato con la Giunta regionale, Università di Firenze, Università di Pisa, Scuola Superiore Normale di Pisa, Scuola Superiore di Studi Universitari e di Perfezionamento Sant'Anna, Università per Stranieri di Siena e Scuola IMT Alti Studi di Lucca. Il 7 luglio 2019 presso la Biblioteca Pietro Leopoldo sono state presentate ufficialmente le tesi raccolte nel Quaderno n. 61 della collana dei Quaderni della CRPO, alla presenza della vice presidente della Giunta e delle autorità delle varie Università interessate.

Il Quaderno n. 62 *“La carta dei diritti della bambina”* nasce per dare continuità al riconoscimento che già nel 2007 questa Commissione dette alla prima stesura della *“Carta dei diritti della bambina”*. A seguito di alcune modifiche apportate alla Carta, la Commissione ha ritenuto utile rendere più compiuto il riconoscimento di questo prezioso documento pubblicandolo nella collana dei Quaderni della Commissione regionale pari opportunità. La Commissione ha voluto dare un contributo alla diffusione della conoscenza della *“Carta dei diritti della bambina”* in quanto il documento è premessa fondamentale per l'affermazione dei diritti della donna. E' un documento unico nel panorama della cultura di genere, redatto nel 1997 dalla Business and professional women (BPW) Europa a seguito della drammatica condizione femminile denunciata a Pechino nella Conferenza mondiale sulle donne del 1995. Un documento che rappresenta lo sforzo di fornire una lettura *“di genere”* dei diritti sanciti dalla Convenzione Onu dei diritti della infanzia del 1989, ratificata in Italia nel 1991. Dopo circa vent'anni, la Carta è stata aggiornata, in considerazione delle normative specifiche introdotte in tutto il mondo e del fatto che i principi in essa contenuti se prima erano una speranza, nel contesto attuale della nostra società vanno considerati diritti veri e propri.

La Carta non è una norma dispositiva, è essenzialmente una dichiarazione di intenti, un'enunciazione di principi che, come si è detto, va nella direzione della parità sostanziale tra i sessi. E' un cammino che si sviluppa soprattutto sul piano culturale, del recepimento profondo nelle coscienze di alcuni principi chiave. E a ciò possono contribuire prima di tutto le associazioni culturali, le

associazioni femminili e ruolo importante le istituzioni. La nuova versione delle “*Carta dei diritti della bambina*”, raccolta in questo Quaderno è stata definitivamente approvata il 30 settembre 2016 dal Meeting delle Presidenti europee della BWP, tenutosi durante la Conferenza europea a Zurigo.

Il Quaderno n. 63 dal titolo “*Genere e benessere nello sport*”. Si tratta di un lavoro importante, curato con grande competenza e passione da Patrizia Russo e Fiorella Chiappi, in conseguenza di un importante convegno i cui spunti sono poi stati approfonditi ed infine raccolti nella pubblicazione in oggetto. Una pubblicazione tanto interessante quanto attuale che, oltre a “fotografare” lo stato di fatto, prova ad approfondire il tema dell'esperienza sportiva al femminile anche con interviste ad atlete, preparatrici e preparatori e ad indagare il rapporto tra sport e salute. Quest'ultimo aspetto, nel confermare la tendenza, sia nazionale che regionale, della maggiore sedentarietà femminile ci offre spunti di notevole interesse per valutare l'importanza di non disperdere buone pratiche e nel contempo di quanto lo sport giovi alla salute. La pratica dell'attività fisica apporta benefici significativi per la salute di donne e uomini, a tutte le età, come ormai ben evidenziato dalla letteratura scientifica e quindi la sua attuazione va incrementata, senza discriminazione alcuna, come esigenza primaria della società nella sua interezza.

Il Quaderno è stato presentato ufficialmente l'8 marzo 2019 con un'iniziativa organizzata presso la sala Gigli del Consiglio regionale, con la presenza delle autrici e del Presidente del Consiglio.

A dicembre 2019 la Commissione ha firmato l'Intesa con il dipartimento FORLILPSI (formazione, lingue, intercultura, letterature e psicologia) dell'Università degli studi di Firenze con lo scopo di collaborare per perseguire le seguenti finalità:

- a) la promozione di attività congiunte di sensibilizzazione rivolte agli studenti/alle studentesse dell'Università di Firenze e alla più ampia cittadinanza volte alla promozione dei principi della parità tra i sessi e delle pari opportunità attraverso la lotta agli stereotipi e ad ogni forma di discriminazione, emarginazione e violenza;
- b) la promozione di attività nelle scuole del territorio per educare le nuove generazioni al valore positivo delle differenze e alla cultura del rispetto;
- c) la formulazione di un progetto mirato alla promozione di una coscienza sociale e politica in tema di stereotipi di genere presenti nei libri di testo scolastici, da realizzarsi con la eventuale collaborazione del Consiglio regionale, della Giunta regionale, dell'Ufficio scolastico regionale e della Associazione italiana editori.

Nell'ambito della realizzazione del proprio programma di attività e per dare continuità al lavoro iniziato nel 2016 la Commissione ha inoltre realizzato importanti iniziative ed eventi a carattere culturale, tese a promuovere la

conoscenza della condizione femminile sul territorio in vari ambiti; sport, lavoro, salute e benessere, diritti, professioni, scuola, istituzioni. Le iniziative sono state realizzate sia presso il Consiglio regionale che sul territorio regionale per un totale di 37 iniziative. Da evidenziare l'importante Corso universitario multidisciplinare di educazione ai diritti organizzato in collaborazione con l'Università degli studi di Firenze ed Unicef dal titolo "Dalla parte delle bambine e dei bambini: diritti, partecipazione equità".